

TEAM NETWORK NEWS

Anno IV / n° 2 - settembre 2011

all'interno/in this issue

teamnetwork informa / informs
turismo / tourism

settore immobiliare / real sector

attività culturali & eventi / cultural activities and events

progetto sportivo & sociale / sport & social project

umorismo / humor

riflessioni / reflection

**TEAM
NET
WORK**
Team
Network TEAM ENGINEERING
AND MANAGEMENT





3 editoriale/editorial
Un approdo sicuro nella turbolenza dei mercati
A safe harbour in the turbulence of the markets

4 teamnetwork informa/informs
Qualificazione SOA per Contimpianti S.p.A.
SOA qualification for Contimpianti S.p.A.

Teamnetwork.it parla portoghese!
Teamnetwork.it speaks Portuguese!

5 turismo/tourism
Etna, sabbia e coccinelle
Etna, sand and ladybirds

6 settore immobiliare/real estate sector
Progetto per Siracusa
A project for Siracusa

10 attività culturale & eventi/cultural activities and events
“Conoscere per capire”, il Marina illustrato alla città
“Knowing to understand”, the Marina illustrated to the city

12 progetto sportivo & sociale/sport & social project
Salvezza A1 ok, poi tanta attività giovanile
Safe in the a1 league and lots of activities on the youth front

14 umorismo/humor
Non è compito mio
It's not my job

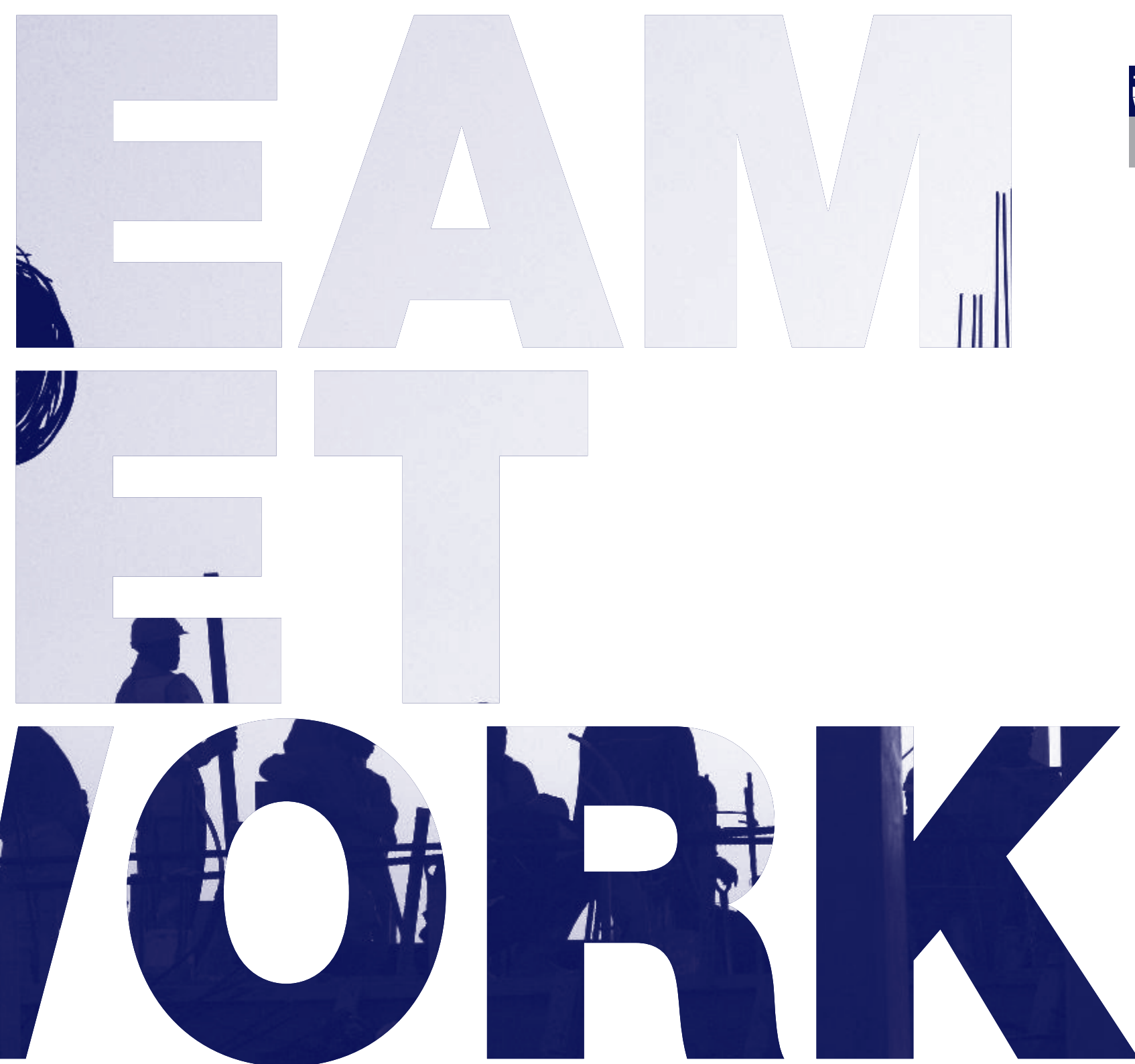
15 riflessioni/reflection
Quei sei gradi di separazione che ci dividono (o uniscono)...
Those six degrees of separation that separate (or unite) us...



Rivista pubblicata da
Magazine published by:
Teamnetwork/T.I.M.E. S.p.A.
Via Luigi Spagna 50 L/M
96100 Siracusa Italia
Ph. +39 0931.797311
Fax +39 0931.797338
info@teamnetwork.it
www.teamnetwork.it

Coordinamento editoriale
Editorial Coordinator
Ufficio comunicazione
e marketing / T.I.M.E. S.p.A.

Art director / Gianni Latino
Graphic design / studiolatino Siracusa
Print /Grafica Saturnia Siracusa
Cover photo / © Sculpies



Un approdo sicuro nella turbolenza dei mercati

A safe harbour in the turbulence of the markets

Alessandro Di Stefano

La crisi che attanaglia l'economia da ormai diversi anni ha sicuramente allentato la sua presa ma è lungi dall'essere lasciata completamente alle spalle. In questo periodo di turbolenza dei mercati, affaticati da nazioni profondamente a rischio come Grecia o Portogallo, spesso si commette l'errore di tirare i remi in barca in attesa che passi la tempesta. Ma la soluzione a questi momenti di crisi si nasconde nell'investimento, più che nel risparmio. Le energie rinnovabili sono e sono state sicuramente una novità in questo quadro generale, ma di certo non rappresentano l'unica occasione di rilancio per le imprese. Riqualificare aree urbane profondamente degradate costituisce infatti un'opportunità di investimento che, al contempo, genera grossi benefici anche al territorio nel quale si va ad investire. Un approdo sicuro in questa fase di turbolenza, per creare oggi le opportunità del domani. Abbiamo deciso di dedicare questo numero di TeamnetworkNews proprio a questo. Così da spiegare in cosa il Gruppo sta profondendo le sue energie: per far conoscere, per far capire.

The economy has been in the clutches of a crisis for several years, which has certainly loosened its grip, but is far from being completely behind us. In this period of turbulence of the markets, pulled down by nations at great risk such as Greece or Portugal, the mistake is often made of taking off the pressure until the storm passes.

However, the solution to these moments of crisis lies in investment rather than in saving. Renewable energies are and have certainly represented something new in this general picture, but they are by means not the only opportunity for recovery by companies. Re-developing greatly dilapidated parts of a city is an opportunity for investment, which, at the same time, generates great benefits for the local area where the investment is made. A safe harbour in these times of turbulence, to create today the opportunities for tomorrow. We have decided to dedicate this issue of TeamnetworkNews to this and to explain what the Group is devoting its energies to: to making known and making understood.

Qualificazione SOA per Contimpianti S.p.A.

Ferruccio Conti

SOA qualification for Contimpianti S.p.A.



Con la collaborazione di tutte le forze aziendali, Contimpianti S.p.A, a giugno di quest'anno, ha conseguito l'attestazione di qualificazione SOA (Società Organismi di Attestazione) per le categorie **OS04** (impianti elettromeccanici trasportatori) classifica **IV** e **OS18** (componenti strutturali in acciaio) classifica VIII. Tale attestazione è oggi un documento necessario per comprovare la capacità dell'impresa di sostenere appalti pubblici di fornitura e posa in opera con importo a base d'asta superiore a € 150.000,00 (sia esso in appalto o in subappalto).

CQOP SOA (Costruttori Qualificati Opere Pubbliche) è la società leader, autorizzata dall'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, con la quale

si è ottenuta l'attestazione in seguito alla verifica dei requisiti generali tecnico-finanziari sulla base di un'analisi degli ultimi cinque anni di attività dell'impresa.

Contimpianti ha potuto inoltre conseguire classifiche superiori alla III in quanto in possesso della "certificazione del sistema di qualità aziendale". L'attestazione ha una durata di cinque anni.

With the collaboration of all the company's staff, in June this year, Contimpianti S.p.A was awarded SOA (Certifying Body) certification for the categories **OS04** (electro-mechanical transporting systems) classification **IV** and **OS18** (structural steel components) classification VIII.

This certification is required today to prove

that the company is able to take part in public bids for supply and installation with a base tender price of over € 150,000.00 (whether for a contract or a subcontract).

CQOP SOA (Costruttori Qualificati Opere Pubbliche) is the leading company, authorized by the Authority for supervision of Public Works Contracts, Services and Supplies, with which certification has been obtained, following verification of the general technical and financial requirements after the analysis of the last five years of the company's business.

Contimpianti has also been awarded classifications above III as it has "certification of a company quality system". The certification is valid for five years.

Teamnetwork.it parla portoghese!

Teamnetwork.it speaks Portuguese!

Ufficio Comunicazione e marketing

Il sito di Teamnetwork amplia i suoi orizzonti dando spazio ad un'altra importante lingua. Alle versioni in italiano e inglese si affianca ora anche la traduzione in portoghese, nella sua declinazione più sudamericana. Un importante passo per rendere più accessibili le nostre pagine web ad una realtà in forte espansione come quella brasiliana, dando al Gruppo un mezzo attraverso il quale presentarsi in maniera semplice, immediata ed esaustiva al Paese del calcio, della samba e del carnevale.

The Teamnetwork site broadens its horizons with another important language. The Italian and English versions are now joined by the translation in Portuguese, in its South American form.

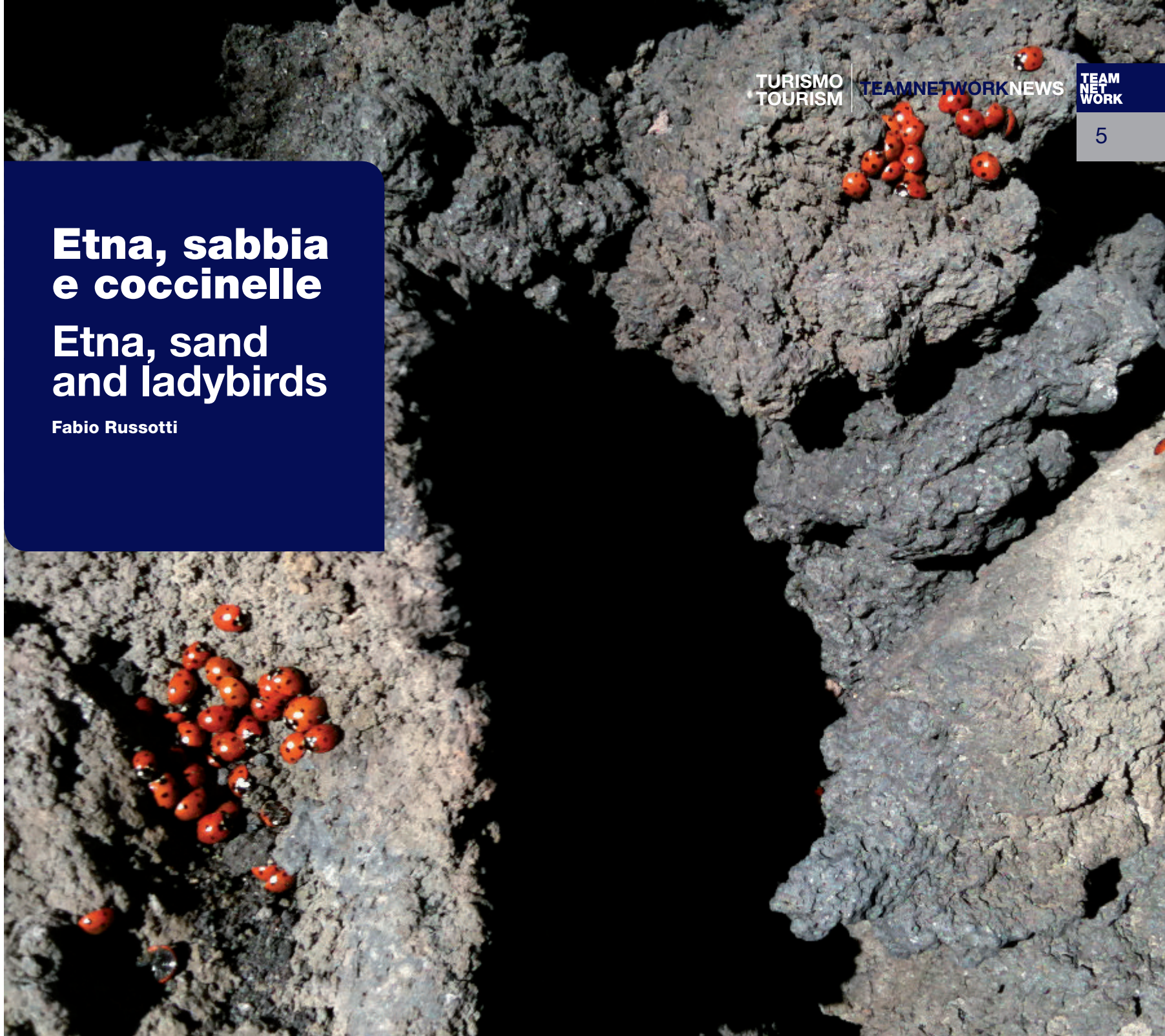
This is an important step to make our web pages more accessible to a strongly expanding country like Brazil, giving the Group a means through which to introduce itself simply, immediately and completely to the country of football, samba and carnival.



Etna, sabbia e coccinelle

Etna, sand and ladybirds

Fabio Russotti



Passare una giornata speciale che sia assolutamente diversa dalle altre non è impossibile, soprattutto se risaliamo le pendici dell'Etna incamminandoci dal suggestivo paese di Zafferana Etnea. Questo piccolo comune di neanche diecimila anime, adagiato in una vallata, ha nel suo territorio paesaggi di inestimabile bellezza. Si passa dal verde dei boschi che si arrampicano sul fianco della montagna al nero delle distese di lava dipinte dal vulcano con eruzioni del passato. Rappresenta un eccellente punto di partenza per partire all'esplorazione dell'Etna, dove guide esperte possono accompagnarci lungo i pendii più scoscesi o i sentieri meno ardui, mostrandoci scenari che nel nostro immaginario ricordano da vicino le desolate distese lunari. Ma le meraviglie non si fermano qui: basterà capovolgere una pietra lavica abbastanza grande, per rimanere stupiti dalla moltitudine di coccinelle che trovano rifugio sotto di essa. Senza dimenticare poi la corsa sfrenata che si può affrontare in una parete

quasi verticale e totalmente ricoperta di nera e finissima sabbia, capace di attirare qualunque caduta e rendere indimenticabile una ruzzolata lungo i fianchi di questo maestoso e insuperabile vulcano.

Dominique Vivant Denon, curatore del Louvre agli inizi dell'800, nel suo *Voyage en Sicilie* scrisse: "Tutto ciò che la natura ha di grande, tutto ciò che ha di piacevole, tutto ciò che ha di terribile, si può paragonare all'Etna, e l'Etna non si può paragonare a nulla".

It is not impossible to spend a special day completely different from any other day, especially if we go up the slopes of Mount Etna, setting out from picturesque Zafferana Etnea.

With fewer than ten thousand inhabitants, this village, lying in a valley, is surrounded by landscapes of incredible beauty, going from the green of the woods covering the mountain slopes to the stretches of black lava painted by the volcano with the eruptions of the past. It is an excellent starting point for an explora-

tion of Mount Etna, where expert guides can accompany us along the steepest slopes or easiest paths, showing us landscapes that in our imagination evoke the desolated expanses of the moon.

There are more wonders to come: you only have to turn over a fairly large lava stone to be amazed by the multitude of ladybirds that find shelter underneath.

Without forgetting the mad race that you can do down an almost vertical wall totally covered in very fine black sand that can soften any fall and make rolling down the sides of this majestic and insurmountable volcano an unforgettable experience.

In his *Voyage en Sicilie*, Dominique Vivant Denon, director of the Louvre in the early 19th century, wrote: "Everything that nature has that is great, everything that it has that is pleasant, everything that it has that is terrible, can be compared to Etna but Etna is incomparable."



Quando si coniugano le esigenze aziendali con il benessere della comunità, allora l'impresa può dirsi pienamente realizzata. E' con questo spirito che Teamnetwork, attraverso la S.P.E.R.O. S.r.l., ha deciso di impiegare le proprie energie e risorse per recuperare un'area abbandonata e profondamente degradata di Siracusa, restituendola alla fruizione pubblica e, nel contempo, dando alla città un'occasione di riscatto e di rilancio. E' oramai accettato il concetto che il mare e il porto possono e devono continuare ad essere risorsa per le comunità, sotto, però, aggiornati e moderni punti di vista. Il tema della riqualificazione dei "waterfront" delle città, infatti, e il loro passaggio da ambiti industriali o post industriali ad ambiti urbani, è ampiamente vissuto e anima molto il panorama progettuale di questi anni. L'area interessata dal Progetto, localizzata a Siracusa nel tratto di costa compreso tra il Canale Regina ed il presidio dell'Aeronautica Militare (idroscalo), ricade all'interno di un'area urbana che costituisce di fatto la porta Sud-Ovest della città - per chi si dirige verso il centro storico - oggi incapace, con tutte le contraddizioni e inadeguatezze che la contraddistinguono, di reggere il peso del confronto con il nucleo storico che da lì a poco si palesa. Questi luoghi, nei quali è tangibile la forte attesa di una nuova identità urbana che consenta un reale miglioramento diffuso dell'ambiente, del paesaggio, e quindi della qualità della vita, sono anche quelli, per scelta della Comunità, deputati al rilancio della città e della sua economia. Le Amministrazioni - comunale, provinciale,

regionale - infatti, cogliendo pienamente questa necessità, hanno già definito e scelto (nei molteplici livelli di pianificazione) che la soluzione di un nuovo equilibrio per l'assetto urbano e del rilancio economico e di immagine della città deve passare dalla **riqualificazione dell'area del porto e del suo "waterfront"**. La riqualificazione della linea costiera si concretizza con l'adozione in Consiglio Comunale, Delibera n.92 del 29/09/2003, dello Schema di Massima del nuovo *Piano Regolatore del Porto* (PRP) e si consolida attraverso la riclassificazione del porto di Siracusa come porto turistico con esclusione della funzione commerciale. Anche il *Piano Regolatore Generale* (PRG) presenta il tema della valorizzazione del "waterfront" come uno degli aspetti prioritari per la città di domani.

Per il Porto Grande - la grande baia che si stende immediatamente a sud di Siracusa - resta quindi consentito, ed è necessario che si avveri nel breve, l'uso che è stato riconosciuto e definito come quello maggiormente sostenibile, che si avvicina di più al legame originario tra l'uomo ed il mare (connesso alla navigazione per curiosità, cultura e diletto), ovvero il diporto nautico di qualità. Il **Progetto**, denominato "*Marina di Siracusa*", rispetta fedelmente gli strumenti di pianificazione vigenti, tanto da aver concluso positivamente la fase di approvazione del Progetto Preliminare, con l'acquisizione di tutti i pareri degli Enti in sede di Conferenza dei Servizi in data 21/07/2009.

Come

L'area prescelta dallo strumento urbanistico (PRP) per l'ubicazione del porto turistico fu oggetto di un'attenta riflessione e di approfondito dibattito in sede di tavolo tecnico, che il Comune istituì appositamente ed al quale prese parte attiva la Soprintendenza BB. CC. e AA. Il sito in oggetto ricade all'interno di quella che viene denominata dall'Unesco "Buffer Zone" ed è senza dubbio alcuno la parte più degradata all'interno del perimetro del "Porto Grande" di Siracusa. L'Amministrazione Comunale ritenne essere questo il luogo più idoneo per allocarvi le nuove strutture portuali: in primo luogo perché, attraverso la realizzazione di queste, si sarebbe riqualificata un'area compromessa sotto il profilo ambientale, in secondo luogo per la sua particolare orografia. L'accentuato andamento curvilineo della linea di costa, che in questo punto crea un'ansa, avrebbe reso, infatti, le strutture portuali pressoché invisibili dal centro storico di Ortigia e non percepibili dal parco Archeologico della Neapolis, queste ultime "Core Zone" per l'Unesco.

Il concetto guida del *Progetto* è stato quindi quello di realizzare un luogo urbano accogliente ed ospitale, per tutti gli avventori, i cittadini, gli ospiti, siano essi diportisti e no. Particolare attenzione e cura è stata posta nella ricerca di una giusta armonia con il paesaggio, attraverso un'opera poco impattante, ben inserita nel contesto, con una cura architettonica speciale. L'uso di tutti gli accorgimenti e strumenti di salvaguardia ambientale miglioreranno la



Un progetto per Siracusa A project for Siracusa

Gabriele Venusino

qualità delle acque e dei fondali, oggi scadente. Il *Progetto* risponde compiutamente e pienamente a tutti gli standard qualitativi (funzionali, estetici e di sostenibilità ambientale), che sono, tra l'altro, riportati sul *"Piano Strategico di Sviluppo della Nautica da Diporto in Sicilia"* (cap. 8 - 2006), e si attiene scrupolosamente ai requisiti di buona norma tecnica indicati dal **PIANC**, organizzazione internazionale per le infrastrutture della navigazione, e riferimento tecnico riconosciuto da 125 anni.

Punti di forza:

Attua una volontà già espressa dalla comunità

Il Progetto pone in essere le scelte già fatte dalla comunità locale (Schema di Massima del PRP) che vedono in questi luoghi la zona riservata alla marineria;

Asseconda la naturale vocazione dei luoghi

Il Porto Grande di Siracusa è l'ideale collocazione di un "polo nautico", rivolto alla possibilità di ormeggio di yacht, con l'offerta di servizi di eccellenza;

Recupera arti e mestieri della tradizione

Il polo nautico porta con sé la rinnovata esigenza di cantieri nautici nei quali riconvertire anche maestranze il cui mestiere si sta perdendo (maestri d'ascia, etc.);

Valorizza le peculiarità paesaggistiche ed ambientali

La zona di Pantanelli ed il tratto di costa anti-

stante, godono di tre importanti potenzialità: essere limitrofi al centro cittadino verso nord ed alla Riserva Naturale Orientata Ciane-Saline verso sud, avere uno scenografico affaccio a mare sul Porto Grande;

Recupera e restituisce alla fruizione della comunità una zona abbandonata

Il luogo al quale ci si rivolge, fortemente caratterizzato dalla presenza di un ex area industriale in disuso, è dal punto di vista urbanistico marginalizzato: esso non può che trovare nuovo valore attrattivo proprio nella realizzazione di un polo nautico di qualità che fornisca servizi completi alla marineria, ai diportisti, che contemporaneamente offra alla cittadinanza ed ai turisti un territorio urbano gradevole, e che, quindi, contribuisca allo sviluppo di una diffusa buona qualità della vita;

Accettabilità sociale dell'intervento

L'approdo turistico è concepito come un "marina aperto" in quanto prevede una serie di servizi aperti al territorio che genereranno un impatto sociale positivo;

Innesca meccanismi virtuosi di recupero urbano

Il tratto di waterfront interessato, oggi fortemente degradato, è una risorsa urbanistica troppo importante per il futuro di Siracusa;

Produce effetti economici positivi

L'opera avrà una positiva ricaduta occupazionale con la creazione di nuovi posti di lavoro, sia diretti che nell'indotto, e il consolidamento dell'occupazione esistente nei settori del com-

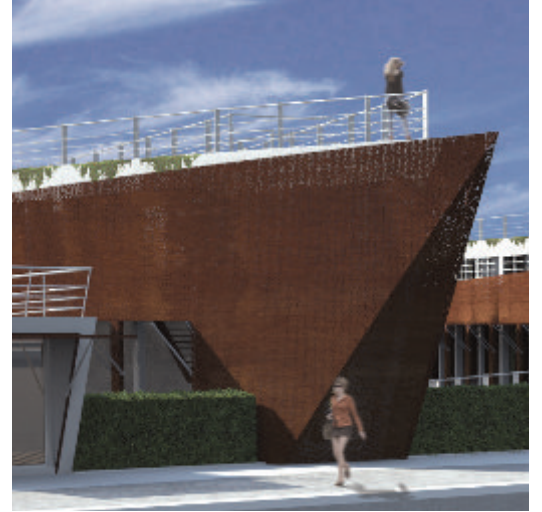
mercio, del turismo, delle attività culturali, delle piccole e medie imprese artigiane e dei servizi collegati a tali settori.

Quando

Il Progetto **"Marina di Siracusa"** ha superato positivamente la fase di approvazione del *"Progetto Preliminare"* ed, a seguito di ciò, ha ottenuto il via libera per la presentazione del *"Progetto Definitivo"*, consegnato agli enti nel mese di aprile del 2011.

A far data dal completamento dell'iter approvativo l'opera avrà un tempo di realizzazione di **anni 4**, con l'impiego di un numero complessivo di risorse umane pari a **400 unità**. In esercizio saranno impiegate **250 unità**, tra personale diretto ed indotto.

When a company's requirements are paired with the well-being of the community, then a business can say that it is truly fulfilled. It is with this spirit that Teamnetwork, through S.P.E.R.O. S.r.l., has decided to use its energies and resources to recover an abandoned and very run-down area of Siracusa to give it back to the public use and at the same time offer the city an opportunity for redemption and recovery. The concept that the sea and the port can, and must, continue to be a resource for the community, but in updated and modern terms, has now been accepted. The redevelopment of city waterfronts and their transit from industrial or post-industrial contexts to urban contexts is now a common theme and has been greatly present on the design scene



in recent years. The area concerned by the *Project*, the stretch of coastline in Siracusa between the Regina Canal and the Air Force base, comes within an urban area which is effectively the south-western gate to the city - for those going to the historical centre of the city - and today incapable, with all the contradictions and inadequacies that distinguish it, of supporting the weight of comparison with the historical nucleus that stands out nearby. These sites, where the strong expectation for a new urban identity, allowing a genuine and extensive improvement of the environment, the landscape and therefore the quality of life, is tangible, are also those designated by the Community to revive the city and its economy. The Administrations - municipal, provincial and regional - fully agreeing with this necessity, have already defined and decided (at the multiple levels of planning) that the solution of a new equilibrium for the urban structure and the economic recovery and upgrading of the image of the city must be via the **redevelopment of the port area and its waterfront**. The redevelopment of the coastline is realized with the adoption by the Council Meeting of Resolution no. 92 of 29/09/2003, the General Scheme of the new **Port Planning Scheme** (PRP) and is consolidated through the redevelopment of the port of Siracusa as a tourist marina with the exclusion of the commercial function. The **Town Planning Scheme** (PRG) also includes the topic of redevelopment of the waterfront as one of the priority aspects for the city of tomorrow.

The purpose of Porto Grande - the large bay that stretches immediately south of Siracusa - that has been recognized and defined as the most sustainable one and which is closest to the original bond between man and the sea (connected with sailing out of curiosity, culture and pleasure) - is confirmed and must come about in the short term, i.e. quality pleasure sailing. The *Project*, called "**Marina di Sira-**

cusa", faithfully reflects current planning tools, with the positive conclusion of the phase of approval of the Preliminary project, with the acquisition of all the opinions of the authorities at the Conference of Services on 21/07/2009. How

The area selected by the port planning scheme (PRP) for the location of the tourist marina was the object of attentive thought and in-depth debate by the technical board, established specifically by the Town Council and in which the Board of Cultural Heritage and Environmental Conservation played an active part. The site in question comes under what is called by the UNESCO the "*Buffer Zone*" and is unquestionably the most dilapidated part in the perimeter of the "Porto Grande" of Siracusa. The local council therefore considered that it was the most suitable place to locate the new marina: in the first place because this would redevelop an area compromised from the environmental point of view, in the second place due to its particular orography. The very curved shape of the coastline, which in this point creates an oxbow, would make the marina virtually invisible from the historical centre of Ortigia and invisible from the Archaeological Park of Neapolis, which are "*Core Zones*" for UNESCO.

The guiding concept of the *Project* was therefore to create a welcoming and hospitable urban place, for all visitors, the city's inhabitants and guests, whether pleasure sailors or not. Special attention has been given to creating a harmonious whole with the landscape, through low-impact structures, well inserted into the context, with special architectonic care. The use of all the solutions and tools for environmental conservation will improve the quality of the water and sea beds, which are today poor. The *Project* meets in full all the standards of quality (functional, aesthetic and of environmental sustainability), which are also included in the "**Strategic Plan of**

Development of Pleasure sailing in Sicily" (chapter 8 - 2006), and scrupulously complies with the requisites of good technical practice indicated by the **PIANC**, the international organization for sailing infrastructures, and a technical reference which has been recognized for 125 years.

Strong points:

It implements a will that has already been expressed by the community

The *Project* implements the decisions already taken by the local community (General Scheme of the Port Planning Scheme) with these areas reserved for sailing;

It complies with the natural vocation of the sites

The Porto Grande of Siracusa is a suitable location for a "sailing pole", with the possibility of berths for yachts and an offer of services of excellence;

It revives traditional arts and trades

The sailing pole brings with it the renewed demand for boatyards where workers, whose trade is being lost (shipwrights etc.) can be reconverted;

It develops the peculiarities of the landscape and of the environment

The area of Pantanelli and the stretch of coastline in front of it, enjoy three important points of potential: bordering on the town centre to the north, on the Ciane-Saline Natural Reserve to the south and with a spectacular view of the sea on Porto Grande;

It recovers and restores an abandoned area for the enjoyment of the community

The site in question, strongly characterized by the presence of a former industrial area, is marginalized from the town planning point of view: it can only find a new value of attraction through the creation of a quality sailing pole which provides complete services to pleasure sailors and for sailing and which at the same



time offers the townspeople and tourists a pleasant urban area and which can therefore contribute to developing widespread good quality of life;

Social acceptability of the work

The tourist landing is conceived as an “open marina” as it contemplates a series of services open to the territory which will generate a positive social impact;

It triggers off virtuous mechanisms of urban redevelopment

The stretch of the waterfront concerned, today very rundown, is a town planning resource that is of utmost importance for the future of Siracusa;

It produces positive economic effects

The work will have positive effects on employment with the creation of new jobs, both direct and in related sectors, and the consolidation of existing employment in trade, tourism, cultural activities, small and medium businesses and the services related to these sectors.



When

The “Marina di Siracusa” Project has positively passed the phase of approval of the “Preliminary Project” and, following this, has obtained the go-ahead for the presentation of the “Final Project”, which was delivered to the authorities in April 2011. From the completion of the process of approval, the work will take **4 years**, involving a total of **400 people**. When operating, **250 people** will be employed, including both directly and in related sectors.



“Conoscere per capire”, il Marina illustrato alla città

“Knowing to understand”, the Marina illustrated to the city

Ufficio Comunicazione e marketing

Per sua stessa natura, l'uomo tende a diffidare di tutto ciò che non conosce. L'ignoto è sempre stato un nemico per la ragione e l'obiettività, fonte di astio e sospetto sino a sfociare in vera e propria paura nei casi più gravi. Il “Marina di Siracusa” rientra parzialmente in questo discorso, pur ovviamente non raggiungendone gli estremi. E' per questo che la S.P.E.R.O. S.r.l. – società titolare delle iniziative “Marina di Siracusa” e “Meetho – Meeting & Hospitality” - ha deciso di organizzare un evento mirato semplicemente a far conoscere, nei minimi dettagli, tutto ciò che concerne il progetto di recupero e rilancio di un'area profondamente degradata e abbandonata della città di Siracusa.

A ridosso della costa, a poche centinaia di metri dall'isola di Ortigia e autentica porta sud-est della città, la fabbrica abbandonata della S.P.E.R.O. è stata protagonista e palcoscenico di “Conoscere per capire”, nome con cui è stato battezzato l'evento di divulgazione.



“Un viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi”: con queste parole in mente, del pittore e fumettista italiano Andrea Pazienza, esponenti di spicco della vita sociale e professionale di Siracusa si sono avventurati tra enormi edifici abbandonati di cui oggi resta appena lo scheletro. Seguendo un percorso guidato i visitatori hanno potuto constatare le condizioni di degrado in cui versa la zona e, al contempo, ammirare enormi pannelli in cui particolareggiati rendering tridimensionali mostravano loro come quelle stesse strutture diventeranno una volta realizzate.

Terminato il giro della fabbrica, destinata al recupero grazie al progetto “Meetho”, gli ospiti hanno assistito ad una presentazione multimediale accompagnata dalla spiegazione dei progettisti dell'opera.

L'attenzione per l'ecosostenibilità, l'armonia con il paesaggio circostante, la minimizzazione dell'impatto ambientale e, soprattutto, le

possibilità che il “Marina di Siracusa” offre ai siracusani e ai turisti, siano essi diportisti o no, sono stati al centro di questa presentazione, che della trasparenza e della bontà dei propri progetti hanno fatto inamovibili capisaldi. Perché per fugare ogni dubbio e ogni perplessità nate dalla non conoscenza di un qualcosa, non c'è modo migliore che mostrare al proprio interlocutore ciò che si intende fare, con la massima sincerità e limpidezza proprie di chi lavora con e per il mondo che lo circonda.

By his very nature, man tends to be wary of everything he does not know. The unknown has always been an enemy of reason and objectivity, a source of hatred and suspicion, which can even result in real fear in the severest cases. The “Marina di Siracusa” is partly concerned by this, although obviously not reaching its extremes. This is why S.P.E.R.O. S.r.l. – the company organizing “Marina di Siracusa” and “Meetho – Meeting & Hospitality”



– decided to organize an event aimed simply at making known, in all its details, the redevelopment project for a very rundown and abandoned part of Siracusa.

On the coast, a few hundred metres from the island of Ortigia and the real south-eastern gateway to the city, the abandoned S.P.E.R.O. factory was the centre stage of “Knowing to understand”, as the event was called.

“A journey of discovery is not looking for new lands, but having new eyes”: with these words, of the Italian painter and cartoonist Andrea Pazienza, in mind, leading representatives of the social and professional life of Siracusa ventured between the enormous abandoned buildings of which only the skeleton remains today. Following a guided route – to guarantee maximum safety – the visitors were able to see the conditions of decay of the area and, at the same time, admire enormous panels where detailed 3-D renderings showed them how those structures will become once made.

After the tour of the factory, to be redeveloped with the “Meetho” project, guests were given a multimedia presentation accompanied by the explanation of the designers of the work.

Attention for eco-sustainability, harmony with the surrounding landscape, minimization of environmental impact and, above all, the possibilities that the “Marina di Siracusa” offers the inhabitants of Siracusa and tourists, whether leisure sailors or not, were at the centre of the presentation, based on the transparency and the validity of the project.

To dispel all doubts and perplexities arising from not knowing something, there is no better way than to show the person you are talking to what you intend to do, with the greatest seriousness and transparency of those who work with and for the surrounding world.



Salvezza A1 ok, poi tanta attività giovanile

Safe in the a1 league and lots of activities on the youth front

Vito Laudani



Si è concluso come meglio non poteva l'anno della ASD Teamnetwork Albatro, che con l'organizzazione del Summer Campus 2011 nello scorso giugno ha chiuso la sua attività agonistica 2010/2011. Presso il noto Villaggio Arenella Resort di Siracusa, sotto la direzione di Peppe Vinci, si è svolto il primo campo estivo di pallamano che ha visto, durante i cinque giorni del suo svolgimento, la partecipazione di ventidue miniatleti dell'Albatro affidati alle cure tecniche di Tone Medved, Alessandro Fusina e Luigi Rudilloso. Entusiasmo anche da parte dei genitori che si sono già "prenotati" per il prossimo Campus. Quella sulle giovanili è stata una intensa attività che ha visto impegnata l'associazione anche sulla organizzazione di due "Mihihandball Albatro Challenge", dedicate a tutti i propri tesserati, e altre due "Minihandball City Challenge" disputate tra Agrigento e Siracusa con la parte-

cipazione dei giovani del Mascalucia. Centinaia di bambini si sono confrontati sul campo da gioco, mettendo in pratica quanto appreso dai corsi di pallamano. Sul fronte giovanile c'è da registrare anche il terzo posto alle finali regionali della formazione Under 18 e il secondo posto di quella Under 14. Grande entusiasmo ha riscosso la manifestazione di chiusura del "Progetti Mani 2011", l'attività sociale multidisciplinare che impegna l'associazione nelle scuole elementari della città. Oltre 200 bambini hanno invaso il Palasport "Concetto Lo Bello", assieme a genitori, parenti, insegnanti e curiosi che hanno seguito lo svolgersi della manifestazione, caratterizzata da momenti musicali, teatrali e, naturalmente, sportivi con l'esibizione del Minihandball. Le buone notizie hanno riguardato anche la prima squadra che, pur fortemente rinnovata con l'innesto di molti atleti provenienti dalle giovanili, ha me-

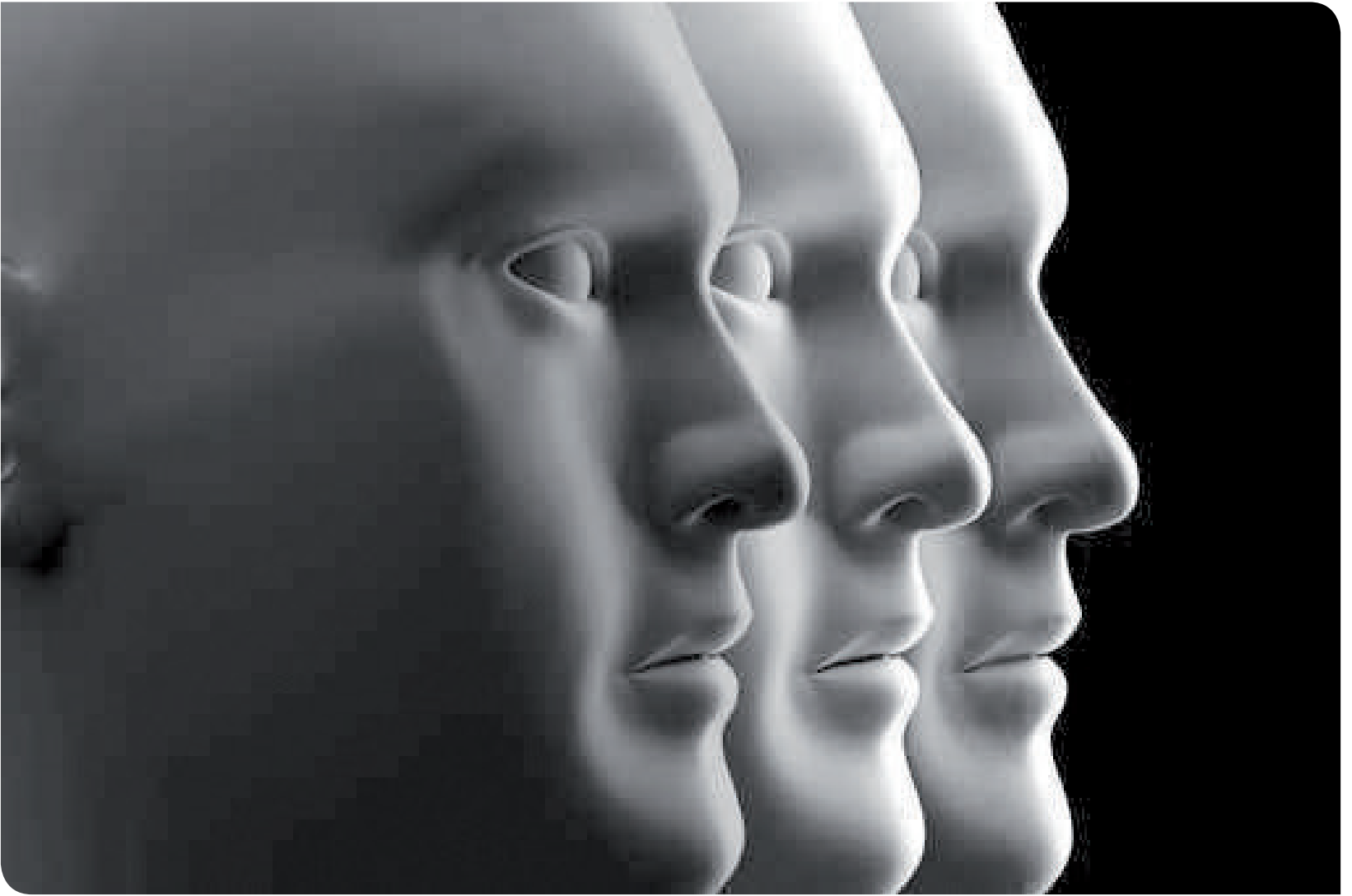
ritatamente raggiunto un ottimo sesto posto finale, assicurandosi la permanenza nel campionato di serie A1. Il prossimo sarà un anno particolare per la formazione allenata da mister Tone Medved: dopo l'addio degli argentini Nando Garcia e Gonzalo Viscovich, infatti, la pattuglia dei giovani siracusani con in testa i cugini Andrea e Mattia Calvo e l'assistenza degli "esperti" Christophe Zuniga, Alessandro Fusina e il portiere Alessandri Vasquez, dovrà dare una decisiva prova di maturità. Questa la scommessa della Teamnetwork Albatro Siracusa per il prossimo futuro.



The year could not have finished better for ASD Teamnetwork Albatro, which with the organization of the 2011 Summer Camp last June, brought its competitive activities for 2010/2011 to an end. The first summer handball camp was held at the well known Villaggio Arenella Resort in Siracusa, under Peppe Vinci's management. It lasted five days, twenty-two small Albatro players took part, looked after, from the technical point of view, by Tone Medved, Alessandro Fusina and Luigi Rudilosso. There was also great enthusiasm on the part of parents, who have already "booked" for the next Campus. The work with the young players was intense, with the association also being involved in the organization of two "Minihandball Albatro Challenges", dedicated to all its members, and two other "Minihandball City Challenges" disputed between Agrigento and Siracusa with the

youngsters of Mascali taking part. Hundreds of children rose to the challenge on the playing field, putting into practice what they had learnt from the handball courses. On the youth front, there was also the third place won in the regional finals of the Under 18 team and the second place of the Under 14s. There was also great enthusiasm for the closing event of "Progetti Mani 2011", the multidisciplinary social activity in which the association works in the local primary schools. More than 200 children invaded the "Concetto Lo Bello" Palasport, together with their parents, relatives, teachers and the general public who followed the event, which included music, theatre and of course sport, with a demonstration of Minihandball. There was also good news about the first team which, whilst strongly renewed with the arrival of many players from the youth clubs, deservedly reached an excellent sixth

final place, ensuring that it stays in the A1 league championship. Next year will be special for the team trained by Tone Medved: after the goodbye of the Argentinians Nando Garcia and Gonzalo Viscovich, the young Siracusa team, with at its head the cousins Andrea and Mattia Calvo and the assistance of the "experts" Christophe Zuniga, Alessandro Fusina and Alessandri Vasquez in the goal, will have to give decisive proof of their maturity. This is the challenge Teamnetwork Albatro Siracusa faces in the near future.



Non è compito mio

Questa è la storia di 4 persone:
OGNUNO, QUALCUNO,
CIASCUNO, NESSUNO.

C'era un lavoro importante da fare e OGNUNO era sicuro che QUALCUNO l'avrebbe fatto.

CIASCUNO avrebbe potuto farlo, ma NESSUNO lo fece.

QUALCUNO si arrabbiò perché era un lavoro di OGNUNO.

OGNUNO pensò che CIASCUNO poteva farlo ma NESSUNO capì che OGNUNO non lo avrebbe mai fatto.

Fini che OGNUNO incolpò QUALCUNO perché NESSUNO fece ciò che CIASCUNO avrebbe potuto fare!!!!

It's not my job

This is the story of 4 people:
EVERYONE, SOMEONE, ANYONE
AND NO-ONE.

There was an important job to be done and EVERYONE was sure that SOMEONE would have done it.

ANYONE could have done it but NO-ONE did it.

SOMEONE got angry because it was a job for EVERYONE.

EVERYONE thought that ANYONE could do it but NO-ONE understood that NO-ONE would ever have done it.

In the end EVERYONE blamed SOMEONE because NO-ONE did what ANYONE could have done!!!!



Quei sei gradi di separazione che ci dividono (o uniscono)...

Those six degrees of separation that separate (or unite) us...

Fabio Russotti

József Rippl-Rónai, Karinthy Frigyes.
olio su tela, 1925

Era il 1929 quando lo scrittore ungherese Frigyes Karinthy, in un racconto intitolato "Catene", propose la teoria dei "sei gradi di separazione": ipotesi secondo la quale qualunque persona può essere collegata a qualunque altra persona del pianeta attraverso una catena di conoscenze con non più di cinque intermediari.

Di primo acchito può sembrare una cosa totalmente impossibile. Come possiamo noi essere in contatto con il Presidente Obama o il giocatore Zidane attraverso una catena di sole cinque persone? Eppure se ci soffermiamo sulla nostra esperienza diretta, ci rendiamo conto di avere legami e conoscenze tanto variegate quanto, a volte, impensabili. Se questa stessa riflessione la applichiamo ad ognuno degli individui che conosciamo, e poi continuando agli individui che essi conoscono, allora ecco che la teoria dei "sei gradi di separazione" non risulta più così inverosimile. Perché alla fine questo mondo è così piccolo e interconnesso che è davvero lecito credere che ognuno di noi sia separato, o meglio unito, da appena cinque intermediari.

It was in 1929 when the Hungarian writer Frigyes Karinthy, in a story entitled "Chains", suggested the theory of the "six degrees of separation": a hypothesis according to which any person can be connected to any other person on the planet through a chain of acquaintances with no more than five intermediaries.

On the face of it, this may seem totally impossible. How can we be in contact with president Obama or the former footballer Zidane, through a chain of only five people? And yet, if we linger over our direct experience, we realize that we have such varied relations and acquaintances that at times they seem unthinkable. If we apply this same reflection to all the people we know and then extend it to the people they know, then the theory of the "six degrees of separation" no longer seems so improbable.

Because in the end, this world is so small and inter-connected that it really is possible to believe that each and every one of us is separated, or rather united, by only five intermediaries.



TEAM ENGINEERING
AND MANAGEMENT



Time

contimpianti

HT Costruzioni.

PCM

SO.GE.CA.R.

www.teamnetwork.it